



CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI CONEGLIANO

---

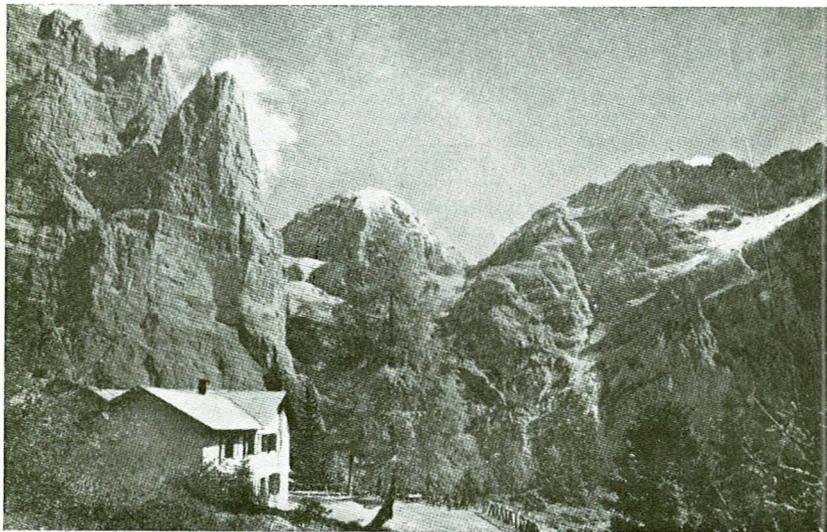
---

*Notiziario  
e programma gite*

Estate 1971

---

---



## RIFUGIO MARIO VAZZOLER

(m. 1725)  
GRUPPO DEL CIVETTA

Servizio di alberghetto - 72 posti letto - Acqua corrente - Tel. 62163 - Agordo  
Apertura 26 giugno - 20 settembre

## RIFUGIO M. V. TORRANI

(m. 3130)  
GRUPPO DEL CIVETTA

a 20 minuti dalla vetta del Civetta (m. 3218) - Vi si accede dal Rifugio Vazzoler per l'ardita e magnifica via ferrata « Tissi »

# NOTIZIARIO

## NOTE GENERALI

SEZIONE: costituita nel 1925.

SOCI: nel 1970 n. 645.

SEDE SOCIALE: Via Rossini - aperta il martedì dalle ore 21 alle 23.

RECAPITO: Ufficio Tipografia Scarpis, Via Cavour.

### RIFUGI DELLA SEZIONE:

- Rif. Mario Vazzoler (m. 1725) Gruppo del Civetta.
- Rif. M. V. Torrani, m. 3130) Gruppo del Civetta.
- Biv. G. M. Carnielli (m. 2010) Gruppo Pramper - Mezzodi.

### SOTTOSEZIONI:

- di Oderzo - costituita nel 1951;
- di Motta di Livenza - costituita nel 1962;
- di Pieve di Soligo - costituita nel 1963.

### CARICHE SOCIALI:

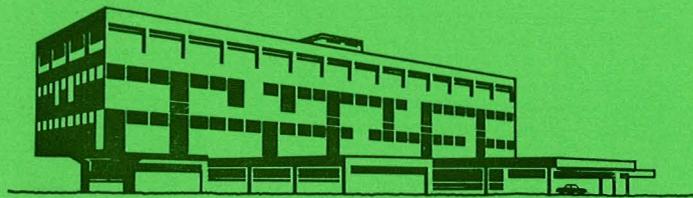
- *Presidente* Dr. Nino De Marchi.
- *Vicepresidente* Sig. Francesco La Grassa.
- *Segretari* Sigg. Clarissa Dall'Armellina, Annamaria Simonato, Renato Baldan.
- *Consiglieri* Sigg. Ugo Baldan, Pier Giorgio Bozzoli, Ettore Calissoni, Ing. Giuliano Carpenè, Giuliano De Marchi, Meo Perini, Carlo Scarpis, Renato Sonogo, Bruno Valentin, Nino Zamengo.

### ATTIVITA' ED INCARICHI:

- *Segreteria* Sigg. Clarissa Dall'Armellina, Annamaria Simonato, Renato Baldan.
- *Verbalista* Sig. Meo Perini.
- *Biblioteca* Sig.na Clarissa Dall'Armellina.
- *Sede Sociale* Sigg. Pier Giorgio Bozzoli, Ettore Calissoni.
- *Attività culturale* Sig. Francesco La Grassa.
- *Gruppo naturalistico* Sig. Giovanni Paoletti.
- *Gestione Rifugi* Sig. Nino Zamengo.
- *Commissione gite e notiziario* Sig. Ugo Baldan.
- *Scuola di alpinismo* Sig. Giuliano De Marchi.
- *Sci CAI* Ing. Paolo Stival.



centro arredamenti  
**A. DAL VERA**  
SUSEGANA (Conegliano)



*... è una grande  
organizzazione per  
l'arredamento completo*

**profumeria cav. livio gibin**  
**conegliano**

galleria corso vittorio emanuele - tel. 22468  
ingresso - dettaglio: via cavour, 27-29 - tel. 23773



Tenutasi il 14 maggio scorso nei locali della nuova sede sociale, si è svolta in un clima di particolare interesse dato che i Soci sono stati chiamati ad eleggere il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 1970-1972.

I numerosissimi intervenuti hanno ascoltato con vivo interesse la relazione del Presidente Prof. Italo Cosmo, a conclusione della quale lo stesso Presidente ha voluto manifestare il proposito di non poter accettare eventuali rinnovi alle cariche sociali per motivi professionali. A tale dichiarazione si è associato il Signor Momi Dal Vera, affermando con dispiacere, di non trovarsi più nelle condizioni di tempo e salute per seguire con il dovuto interesse l'incarico nella gestione dei rifugi della Sezione.

Di fronte a queste loro intransigenti decisioni, l'Assemblea ha voluto esprimere ai due benemeriti consoci tutta la simpatia e riconoscenza per il prezioso lavoro svolto nei lunghi anni di vita sezionale, per mezzo del quale la Sezione può vantare l'attuale prestigiosa posizione. Ha pertanto deliberato per acclamazione, di nominare il Prof. Italo Cosmo e il Sig. Momi Dal Vera Presidenti Onorari a vita con l'invito a partecipare a tutte le future riunioni del Consiglio Direttivo Sezionale.

Si sono poi svolte le elezioni e solo a notte inoltrata si sono delineati i risultati dai quali si è appreso delle nomine dei nuovi



Consegna medaglie ai Sigg. Momi Dal Vera e Prof. Italo Cosmo nel corso della cena sociale

consiglieri: Sigg. Anna Maria Simonato, Pier Giorgio Bozzoli, Giuliano De Marchi, Renato Sonego e Bruno Valentin, che hanno preso il posto dei Sigg. Edda Bortoluzzi, Gianni Casagrande, Manlio Celotti, Italo Cosmo e Momi Dal Vera. Ai nuovi eletti rivolghiamo gli auguri per una proficua permanenza al Consiglio Direttivo, mentre ai Consiglieri uscenti desideriamo esprimere un vivo ringraziamento per il lavoro svolto.

#### SEDE SOCIALE

Ora che possiamo finalmente disporre di una così bella Sede tutta nostra, vorremmo che i Soci fossero più attivi nel frequentarla nei periodi di apertura, e questo non solo in occasione di manifestazioni organizzate.

L'arredamento non è certo completo; un po' alla volta si vedrà di accomodare tutto in modo di creare un ambiente sempre più accogliente e rispondente alle necessità per il quale è stato creato.

E' bene comunque ricordare ai Soci, che è la loro sede e che il buon mantenimento è essenzialmente affidato alla loro sensibilità.

Per il momento la sede viene aperta tutti i martedì dalle 21 alle 23 ed in seguito, si vedrà se sarà il caso di aumentare la frequenza di apertura.

#### BIBLIOTECA

Con la donazione della biblioteca del compianto Socio Guido Bidoli, il complesso di materiale librario attualmente a disposizione dei Soci ha assunto proporzioni veramente notevoli tanto che l'avvenimento ci ha posto di fronte a due problemi fondamentali.

Il primo: quello di sistemare adeguatamente tutto il materiale è già risolto e la cosa è stata abbastanza semplice, dato che l'insostituibile Sig. Momi Dal Vera si è preoccupato di fornire i mobili adatti contribuendo anche a soddisfare in buona parte le esigenze di arredamento della Sede Sociale.

L'altro problema è di natura ben diversa ed è molto importante. Si tratta di catalogare tutto il materiale e di classificarlo in modo da rendere semplice e pratico il sistema di consultazione.

Il lavoro avrà inizio nel corso dell'anno e sarà curato con paziente opera dalla Segretaria Sig.na Prof. Dall'Armellina alla quale vanno senz'altro indirizzati i più sinceri voti di gratitudine, da parte di tutti i Soci della Sezione.

# GIUBILATO

## ORTOPEDIA - SANITARI

CONEGLIANO - Via Garibaldi, 17 - Tel. 22598

(di fronte alla Pretura)

### CONFEZIONI SU MISURA:

Corsetti ortopedici - Busti - Guaine elastiche - Cintì per ernia - Calze elastiche - Prodotti per il conforto del piede - Medicazione - Articoli per neonati.

### NOLEGGIO E VENDITA:

Carrozine per invalidi - Girelli - Poltrone a comoda Stampelle - Alzacuscini - Alzacoperte - Forni alla Bier Saune - Lampade di quarzo - Areosol - Bilance pesa persone e neonati - Tute dimagranti - Elettrosabbia - Apparecchi per fisio - massoterapia.

## RIFUGI E OPERE DELLA SEZIONE

### RIFUGIO MARIO VAZZOLER

Un'opera che dà prestigio alla Sezione sia per la notorietà che il Rifugio ha assunto ormai da vari anni nell'ambiente alpinistico, sia per la funzione vitale del gruppo del Civetta, che lo rende il punto di incontro obbligato per i più valenti alpinisti di tutto il mondo.

Se ciò è dovuto in buona parte alla felice posizione in cui è stato eretto, non vanno certo dimenticati gli sforzi fatti in questi anni per mantenere il Rifugio sempre all'altezza della sua funzione sia nelle strutture di ricettività sia nei servizi di conduzione e a questo punto, non possiamo dimenticare il Sig. Momi Dal Vera che fino a ieri ha prestato la sua preziosa opera quale amministratore dedicandosi fin dal 1926, data di costruzione del Rifugio, con tutta quella passione disinteressata che è riservata alle cose più care. E non va certo dimenticata l'ormai caratteristica figura del nostro Armando Da Roit che, con l'insostituibile opera di gestore ha dato con tutta la sua famiglia (e speriamo lo dia ancora per molto tempo), un contributo non indifferente alla posizione di prestigio del nostro rifugio.

### RIFUGIO M. V. TORRANI

Se per il Rifugio Vazzoler ci sono tanti motivi di soddisfazione non possiamo certo dire altrettanto del Rifugio Torrani.

Per questo Rifugio ci sono dei problemi scottanti e, a dirlo in termini chiari, è un impegno che va curato bene e con urgenza.

*Bene*, perché è un'opera di indubbia utilità, molto apprezzata e conosciuta quale sicuro punto di appoggio in una delle più belle trasversate alpinistiche nelle nostre Dolomiti e più ancora utile, quale punto di ristoro per le cordate che salgono le ardite pareti nord ovest del Civetta. Si deve inoltre tener presente che si tratta di un'opera creata con la tenacia e volontà dei nostri Soci predecessori, con tutte le difficoltà che allora più di adesso si oppongono alla realizzazione di costruzioni in muratura sopra i 3.000 metri!

Quest'opera è servita a valorizzare alpinisticamente la conoscenza del Civetta e a dare con il Rifugio Vazzoler un tono di prestigio alla nostra Sezione.

*Presto*, perché da vari anni il Rifugio è incustodito e le condizioni di abitabilità diventano ogni anno più critiche specie per il rapido deterioramento delle strutture interne. Tali condizioni sono oggetto di preoccupazioni anche al di fuori dell'ambito sezionale, tanto che giungono ormai da ogni parte insistenti appelli per una necessaria e urgente sistemazione.

Per essere obiettivi, il problema è stato affrontato fin da quando il Rifugio ha cessato di essere custodito, cioè 4-5 anni fa, e in un primo tempo si è cercato in una soluzione definitiva che permettesse l'utilizzo del Rifugio come *bivacco fisso*. Successivamente, date le difficoltà tecniche che si presentavano per sistemare la costruzione, si era pensato che fosse preferibile da un punto di vista economico e più comodo da un punto di vista pratico, l'installazione nelle adiacenze di un bivacco fisso prefabbricato, del tipo « Barcellan ».

Tutte queste soluzioni non sono però mai state convincenti specie per i motivi esposti prima e si è quindi ritornati alla soluzione originale: cioè sistemare la costruzione ampliandola opportunamente in modo da ottenere un ambiente accogliente e confortevole specie per il custode.

Per questa soluzione si sono infatti concentrati gli studi e già da due anni esiste un progetto con tutti i preventivi di spesa. Le difficoltà maggiori sono però sorte nella realizzazione dei lavori; difatti non è stato facile trovare della manodopera disponibile per quel tipo di costruzione in quel posto, senza contare che nei pochi mesi che è consentito di poter lavorare lassù, si deve fare i conti con il maltempo, tanto che oggi ci troviamo pressoché al punto di partenza.

Come si vede, la cosa sta diventando vecchia e l'attuale situazione non ci consente ulteriori rinvii.

E' necessario quindi rimboccarci le maniche e superare anche questo ostacolo. Speriamo che questo sia l'anno buono !

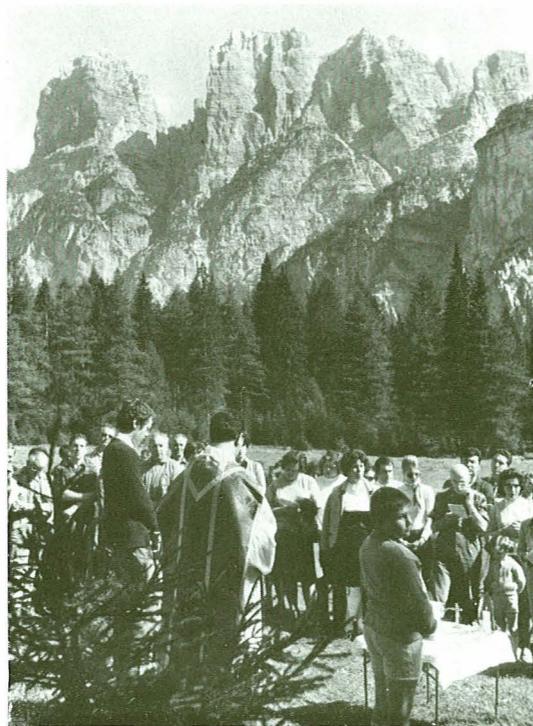
#### BIVACCO GIANMARIO CARNIELLI

In una splendida giornata di sole e alla presenza di personalità, amici e parenti di Gianmario, si è inaugurato il 27 settembre scorso il Bivacco intitolato al suo nome. La cerimonia si è svolta al Pian dei Palui in Val Prampera in una cornice di croce meravigliose cui fanno spicco gli Spiz di Mezzodi con la Pala dei Lares Auta sulla cui sommità è ben visibile la minuscola sagoma del Bivacco.

Don Alfonso Buogo ha celebrato la S. Messa e ha detto alcune belle parole di circostanza mentre il Coro « Castel » completava l'atmosfera con alcune esecuzioni veramente intonate alla circostanza. Al termine della Funzione, l'Avv. Berti ha portato il saluto della Fondazione Berti e dopo aver sinteticamente illustrato i suoi scopi ha ringraziato tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione dell'opera e, rivolgendosi al Presidente Dott. Nino De Marchi, ha simbolicamente consegnato il Bivacco alla Sezione C.A.I. di Conegliano.

Il nostro Presidente ha ringraziato e salutato gli intervenuti,

spiegando fra l'altro le ragioni per cui questo Bivacco è stato intitolato al nome di Gianmario. Ha quindi preso la parola il Prof. Giovanni Angelini descrivendo con espressioni molto particolareggiate e forbite da profondo conoscitore quale egli è, tutta la zona in seno alla quale è stato installato il Bivacco.



Inaugurazione del Bivacco Gianmario Carnielli - La S. Messa

Alla fine, con viva commozione è intervenuto il papà di Gianmario, Prof. Carnielli, ringraziando gli intervenuti e coloro che hanno curato la realizzazione del Bivacco dedicato alla memoria di suo figlio, soprattutto la Sezione C.A.I. di Conegliano promotrice, la Fondazione Berti che ha patrocinato l'iniziativa, gli amici di Zoldo e il Prof. Angelini che hanno indicato la zona dove porlo, e in particolar modo la Scuola di Alpinismo delle Fiamme Gial-

# BRINO BET S.P.A.

## CONEGLIANO

# FIAT

CONCESSIONARIA

### **Sede Commerciale:**

**Piazzale Duca d'Aosta, 10 - Telefono 23521 (3 linee)**

Autovetture - Autoveicoli industriali - Ricambi originali - Olio fiat  
Accessori - Pneumatici Pirelli e Michelin - Cuscinetti RIV - SKF  
Materiale elettrico Marelli - Materiale Carrello - Trico - Fram  
Autoradio Autovox - Carburatori Weber.

### **Sede Assistenziale:**

**Viale Spellanzon, 22 - Telefono 23524 (2 linee)**

Assistenza - Riparazioni - Impianto rettifica cilindri e alberi a gomito - Barenature - Spianatura testate e cilindri - Rettifica tamburi e dischi freno - Equilibratura dinamica alberi a gomito e alberi trasmissione - Esame metalloscopico di tutti i materiali ferrosi.

le di Predazzo, con a testa il loro Comandante Valentino, che ha provveduto al trasporto e alla messa in opera con ammirevole spirito di sacrificio e con viva passione. Al termine della cerimonia, un gruppo di alpinisti è salito al Bivacco e Don Alfonso Buogo ha benedetto l'opera.



La consegna del libro visitatori

Ed ora il Bivacco Gianmario Carnielli è là, sulla Pala dei Laris Auta a metri 2010 ad attendere tutti gli alpinisti che vorranno cimentarsi sulle crode degli Spiz, dove speriamo una via sia da qualcuno dedicata a Gianmario che tanto amava queste montagne.

### ATTIVITA' CULTURALE

Nell'autunno 1970 è stata svolta un'attività culturale abbastanza intensa.

Alcuni Soci hanno proiettato le loro fotografie e con piacere è stato notato un livello medio di qualità piuttosto elevato.

Sappiamo che molti altri Soci dispongono di materiale sicuramente interessante e vorremmo che si decidessero a farlo vedere al più presto.

A tale proposito anzi bisogna purtroppo notare che pochi sono i Soci che partecipano alle serate culturali e, in genere, sempre gli stessi. La maggior parte degli altri Soci non partecipa minimamente alle attività del CLUB nemmeno in quelle che non richiedono fatica ed impegno!

Abbiamo acquistato una sede spaziosa apposta per vederla riempirsi di gente che desideri incontrarsi per partecipare a conferenze e riunioni fra i Soci, ma l'assenteismo della maggior parte dei Soci frustra ogni nostro entusiasmo.

In primavera è stata organizzata nella Sala dei Battuti una serata per commemorare Gian Mario Carnielli e per presentare il Bivacco che sarebbe stato eretto durante l'estate.

La presentazione, con proiezioni di diapositive, è stata fatta dai Sigg. Giuliano De Marchi e Francesco La Grassa; il Coro Castel ha cantato con la sua solita maestria.

In autunno abbiamo avuto nostro gradito ospite il Signor Toni Gianese di Padova che ci ha parlato delle sue impressioni di alpinista che, divenuto cieco, continua l'attività. E' stata una serata interessantissima e veramente commovente.

Mai avevamo conosciuto una persona animata da un amore così sublime e puro per la montagna che gli ha donato quasi un sesto senso per poter continuare a far scalate e a sciare, pur essendo privo della vista.

Il Dottor Lizio De Biasi ci ha parlato delle sue esperienze sci-alpinistiche sulle Alpi Occidentali e ci ha proiettato delle fotografie molto belle. Un'altra serata è stata dedicata al Signor Pizzorni che ci ha proiettato le fotografie fatte sulle Alpi Occidentali e sulle montagne Liguri, da lui frequentate.

Il 26 gennaio è venuto il Signor Pieropan il quale con la sua solita maestria, ci ha illustrato il suo libro «Due Soldi Di Alpinismo»; è l'opera autobiografica di un alpinista che nell'amore per la montagna ha saputo trovare la forza di superare le avversità della vita. Alcuni suoi libri sono in sede a disposizione dei Soci che vogliono acquistarli; è una lettura interessante ed istruttiva tanto è vero che alcune scuole lo hanno adottato come testo.

In dicembre il Signor Paoletti e il Signor La Grassa sono andati a Cison di Valmarino dove alcuni giovani hanno costituito un gruppo di alpinisti desiderosi di affiliarsi alla nostra sezione. Sono state proiettate fotografie per illustrare l'attività e le finalità del C.A.I. Inoltre si è parlato delle necessità della difesa della natura alpina. Gli amici di Cison sono intervenuti poi alle nostre serate di proiezioni dimostrando un vero interesse per il Club Alpino e per la montagna, interesse del resto da loro ampiamente provato con la costruzione del Bivacco Dei Loff sul Col Moi (tra San Boldo e Praderadego) illustrato in un'altra parte del nostro notiziario.

Il gruppo naturalistico auspicato nell'ambito della nostra sezione è nato e, a giudicare dal numero e dall'entusiasmo degli aderenti, è nato florido e vitale.

E' nato per soddisfare un bisogno intimo particolarmente accentuato in alcuni iniziati, ma, incosciosamente forse, presente intuiti coloro che amano e praticano la montagna.

Il bisogno di sapere che cos'è questa magia che ci attira verso le vette, che riempie l'anima di serenità, che ci fa affrontare con gioia le fatiche e talora perfino i pericoli.

Il bisogno di conoscere questo paesaggio fantastico nei profili delle montagne, nelle forme delle rocce, nei riflessi delle acque e delle distese nevose ed in tutto ciò che in esso vive, si muove, opera e si trasforma.

Il bisogno di soffermarsi a riflettere sull'essenza e sulla funzione delle foreste, dei prati, dei fiori, di questi meravigliosi esseri che sanno esprimere in semplicità le più sapienti armonie di forma, di colore e di vita.

Ognuno che va in montagna ritorna con un gran carico di emozioni, ma anche con un gran carico di interrogativi ai quali da solo ben difficilmente potrà trovare risposta.

Perciò è nato il Gruppo nell'ambito del quale, le conoscenze, le osservazioni, le esperienze di ciascuno sono integrate, esaltate e diventano patrimonio comune.

Il Gruppo naturalistico opera innanzitutto a beneficio degli associati, ma potrà presto proiettare i propri risultati, le proprie conquiste, a favore di tutti coloro che amano ed ameranno la montagna.

Da più parti si grida alla deturpazione, alla profanazione del paesaggio alpino, alla rottura dell'equilibrio geologico e biologico e si paventano conseguenze catastrofiche.

In realtà l'avvento del turismo di massa e delle conseguenti iniziative economicistiche propone grossi, gravi problemi.

In molti ambienti, ed anche nel nostro C.A.I., si svolgono dispute, polemiche, invocazioni repressive.

Meditando su tutto questo, gli amici del Gruppo Naturalistico si sono anzitutto convinti che se la montagna è deturpata e male utilizzata, ciò significa che la montagna non è conosciuta nella sua vera essenza.

Il Gruppo spera quindi di poter contribuire grandemente alla soluzione dei problemi protezionistici diffondendo la conoscenza e la coscienza di quei valori che meritano veramente di essere conservati ed utilizzati come un bene essenziale alla vita degli uomini. Tanto più essenziale quanto più il ritmo del lavoro quotidiano si fa frenetico e convulso.

Il campo d'azione del Gruppo Naturalistico è molto vasto

**calzature**

**sonego**

**telef. 24124 - conegliano**

**centrocarpa**

**sonego**

**calzature - pelletterie**

**tutto per lo ski**

**4 strade di godega**

toccando tutte le materie che direttamente o indirettamente interessano la natura alpina: geologia, mineralogia, flora, fauna, ecc.

Molto opportunamente quindi il Gruppo si è dato un programma pratico, semplice.

Anzitutto ciascun membro illustrerà agli amici le sue esperienze, le sue preferenze, i suoi quesiti.

Individuati i punti di maggior interesse comune, si cercherà di approfondirli con studi, lezioni, osservazioni organizzate.

Si istituirà una biblioteca affiancata possibilmente da raccolte di reperti.

Si intratterranno relazioni con organismi similari, beneficiando reciprocamente delle rispettive esperienze.

Raggiunto un certo grado di preparazione e di organizzazione, si potranno tenere pubbliche conferenze.

La partecipazione al Gruppo costituisce un impegno volontario e libero nel senso più ampio.

Ogni apporto sarà accettato e gradito qualunque ne siano la provenienza e la misura.

Per merito della Sezione, il Gruppo nasce ricco di un patrimonio che costituisce ad un tempo il suo orgoglio ed il suo massimo impegno: il Giardino Alpino del Rifugio Vazzoler.

Le adiacenze del Vazzoler rappresentano per se stesse un compendio dei più svariati motivi di interesse naturalistico alpino.

L'avervi insediato un vastissimo Giardino Botanico è stata un'idea felicissima per il decoro del Rifugio e per l'opera educativa che indubbiamente svolge.

L'impianto è peraltro appena iniziato ed ha bisogno quindi di molti anni di assiduo lavoro.

Il Gruppo Naturalistico, decisamente, se n'è fatto un punto d'onore; è anzi ansioso che venga la buona stagione per cimentarsi alle prime prove fiduciose che già quest'anno, osservando l'esito felice di qualche nuovo insediamento, oppure illustrando qualche bell'esemplare al passaggio della gita sociale, proverà la stessa gioia di colui che, dopo la dura lotta con la parete, ha conquistato la vetta.

#### ATTIVITA' DELLO SCI-CAI

All'inizio della stagione venne distribuita ai Soci una circolare con le notizie sull'elezione del Consiglio Direttivo, sull'assegnazione delle cariche sociali e sui vari obiettivi da raggiungere. La composizione degli iscritti (che raggiunge la novantina) mostrava una sempre elevata percentuale di assidui partecipanti alle competizioni previste nei calendari FIS (Seniores, Giovani, Propaganda), ma anche una sempre crescente necessità di rafforzare le categorie più giovani con l'implicito impegno sia dell'acqui-

zione di nuovi soci sia del loro avvio ad una prima blanda forma di agonismo che permettesse ai responsabili di vederne interessamento, capacità e costanza (genitori permettendo). Si era pertanto pensato per prima cosa di affiancare al corso serale di ginnastica presciistica (organizzato in collaborazione con lo S. C. Orsago) un corso pomeridiano sotto la guida del Prof. Pesce; a questo corso hanno poi partecipato con entusiasmo una quarantina di giovanissimi che ne hanno tratto profitto almeno dal punto di vista di una maggior sicurezza personale nella pratica dello sci (è infatti incontestabile che una buona preparazione fisica contribuisce a diminuire le cause di incidenti).

Si era anche pensato di sfruttare la gita di apertura del 5-8 dicembre a S. Cassiano di Badia per dar modo ai soci di usufruire di una valida scuola di sci che il nostro «fantomatico» D. T. Bruno Valentin aveva provveduto ad interpellare. Le premesse erano dunque ottime, ma è venuta meno la speranza di formare con i giovani una squadra omogenea che iniziasse (su un innevamento negato ad altri sci club con iniziative similari) una preparazione tecnica sotto la guida di un maestro qualificato (e non del solito socio promosso per l'occasione allenatore). Tra i partecipanti al soggiorno di S. Cassiano sono stati più numerosi i non-soci; pochissimi si sono dedicati alla preparazione agonistica. E' stato invece raggiunto con soddisfazione di tutti l'obiettivo di un soggiorno distensivo grazie alla confortevolezza dell'albergo ed alle eccellenti condizioni del tempo.

La possibilità del pullman domenicale e della scuola di sci (prima a Misurina e poi a Malga Lareto) è stata sfruttata unicamente dai nuovi soci. La gita infrasettimanale al Nevegal non ha potuto invece essere effettuata non essendosi raggiunto il numero minimo di adesioni, complici (ci hanno detto) gli impegni scolastici particolarmente gravosi.

Per quanto riguarda la partecipazione alle gare previste nei calendari FIS, mentre alcuni giovani si sono fatti onore in molte occasioni, nel settore femminile è obiettivamente mancato quel raggiungimento di traguardi a cui eravamo abituati; in questo settore ci sarà molto da lavorare non potendosi contare unicamente su un eventuale recupero delle attuali componenti per dar vita ad una squadra in grado di competere con gli sci club vicini.

Nota lieta della stagione è stata l'effettuazione della seconda edizione del Trofeo G. Carnielli che, salvo un malaugurato contrattempo iniziale, ha avuto uno svolgimento ottimo per condizioni della pista, numero di concorrenti ed organizzazione logistica, degno di una gara di qualificazione quale diverrà l'anno prossimo. Numerosi i classificati tra i partecipanti e, come succede sempre nelle gare impegnative, trepidazioni nelle file dei genitori, ma anche liete sorprese dai nostri atleti in prima linea nelle

classifiche di categoria: risultati individuali ottimi, buoni i risultati di squadra. Questa era anche la festa invernale dei CAI cittadino; c'era perfino il Sig. Sonogo che speriamo abbia constatato che i «quattro gatti dello Sci Cai» fanno concorrenza agli omonimi dello stormo caccia. A titolo di cronaca, poiché siamo pochi, ma buoni, in provincia ci chiamano «lo Stato di Israele».

Per le gare sociali l'appuntamento era per il 7 marzo a Tambre, date le favorevoli condizioni di innevamento. Come è ormai consuetudine, è stata una simpatica riunione fra i soci dello Sci-CAI e i soci CAI che, coerentemente, sono iscritti alla FISCI con altri Sci-Club.

Con l'appassionato apporto dei Sigg. Tombacco lo Sci CAI ha inoltre validamente contribuito all'organizzazione ed allo svolgimento del G. P. Vinicola del Piave che voleva essere una cordiale riunione di tutti gli sciatori cittadini e che si è svolta con piena soddisfazione di tutti, diciamo di tutti dato che non teniamo conto di chi non sa rinunciare a manifestazioni da prima donna o ad escogitare strani ordini di partenza.

Il Trofeo Intersociale, che da quadrangolare è divenuto triangolare per la defezione di Sacile, è stata l'ultima possibilità offertaci per contrastare sia lo S.C. Orsago sia lo S.C. Nottoli (forti, nonostante quanto hanno fatto stampare sul Gazzettino quelli di Treviso in merito ai Campionati Provinciali). In questa occasione note liete sono giunte inaspettatamente anche dal settore femminile: impeto di orgoglio dopo una stagione avara di successi o assenza di qualche valido elemento nelle file degli avversari?

Tutto sommato terminiamo con all'attivo 5 coppe di squadra che ci ricordano che qualcosa abbiamo fatto. Appuntamento quindi alla prossima stagione con equipaggiamento in ordine e lamine affilate.

## CORSO DI ROCCIA

Come probabilmente i soci sapranno, avendo ricevuto per tempo una apposita circolare, era nostra intenzione di organizzare un corso di roccia aperto a tutti i giovani che desiderassero intraprendere una certa attività, con serietà e con quelle basi che sono ritenute indispensabili alla formazione di alpinisti sufficientemente qualificati.

Abbiamo notato con soddisfazione che le risposte sono state pronte ed abbastanza numerose. Indice questo di una esigenza sentita.

Purtroppo però benché fossimo partiti con le migliori intenzioni, abbiamo incontrato nella realizzazione del nostro progetto non poche difficoltà di ordine tecnico ed organizzativo. Difficoltà tali che hanno pregiudicato, almeno per quest'anno, l'attuazione del corso.

# CORINTO ANGELO & FIGLI

CONEGLIANO - Via Lazzarin, 53 - Tel. 22905

Poltrone

CORINTO

Salotti  
Tendaggi

————— **l'arte in salotto** —————

Ci rivolgiamo pertanto a quanti hanno inviato prontamente la loro adesione, assicurando fin d'ora il nostro interessamento a mantenere i contatti informativi circa i futuri sviluppi della iniziativa.

Ricordiamo con l'occasione, che verranno ripetute anche per quest'anno le riunioni prestagionali di allenamento, alla Palestra di roccia di Soverzene in Val Gallina.

## UNA BUONA AZIONE ED UN TRISTE RICORDO

E' stata una gran brutta giornata quella di domenica 8 marzo 1970, e quelli che di buon mattino si sono recati sui campi di sci, ricorderanno certo un cielo coperto con tanto vento freddo e l'inizio di una abbondante nevicata che è poi continuata per vari giorni.



Col Visentin - In cerca di Adriano Modena

Era comunque l'otto di marzo, e per chi non va a sciare d'inverno, la nostalgia delle passeggiate estive invoglia a riprendere movimento.

Può darsi che questo fosse il motivo per il quale Adriano Modena si è avventurato quel giorno sulla cresta che dal Rif. Brigata Cadore porta al Rif. Col Visentin. Non era certo una novità per Lui, chissà quante volte aveva fatto quella strada, ma quel giorno fatalmente le condizioni atmosferiche erano pessime e si presume che dopo aver rinunciato a completare l'escursione, sulla via del ritorno sia uscito dalla cresta, probabilmente tradito dalla mancanza di visibilità e questo, evidentemente, gli fu fatale.

Le prime notizie della scomparsa si diffusero vagamente fin dal lunedì e furono poi confermate il giorno successivo dalla stampa, attraverso la quale si seppe di una ricognizione di un elicottero nella zona del Visentin e del sopralluogo di alcuni carabinieri con cani.

Non si ebbero in seguito altre notizie di iniziative per ulteriori ricerche mentre l'apprensione dei familiari e le più svariate ipotesi che venivano formulate fra conoscenti ed alcuni soci della nostra sezione, avevano creato un clima di tensione e di sgomento da imporre la necessità di una reazione. Uno scambio di telefonate e subito un piccolo gruppo di soci si accordò per mettersi in azione. Erano già passati due o tre giorni dalla scomparsa e pertanto, ammesso che si trattasse di un incidente in montagna, la prospettiva di trovare in vita lo sventurato era da scartare. Si trattava quindi di organizzare delle ricerche sistematiche da svolgere in distinti settori ed in tempi diversi.

Per prima cosa si cercò di localizzare la zona delle ricerche e per questo, la domenica successiva alla scomparsa una squadra si recò nella zona del Visentin con delle fotografie per il riconoscimento ed ebbe conferma che nella mattinata di domenica 8 marzo, il Modena era transitato presso il Rif. Brigata Cadore e si era diretto verso il Rif. 5° Alpini nonostante il tempo desse segni di progressivo peggioramento.

La squadra poi percorse tutta la cresta fino al Rif. 5° Alpini e qui, ebbe conferma che in tutta la giornata di domenica 8 marzo, il Rif. non fu raggiunto da anima viva. Era quindi evidente che il Modena era precipitato dalla cresta. Ma in quale punto? E in quale versante? Nelle condizioni di innevamento di quei giorni, quasi tutta la cresta si presentava insidiosa e una piccola deviazione del filo sommitale o una imprudente escursione su una cornice, avrebbe significato sicuramente qualche centinaio di metri di scivolo su una pendenza anche del 60-70 per cento con conseguenti catastrofiche possibilità di risalita mancando di una adeguata attrezzatura ed in terreno coperto da metri di neve fresca.

Per quel giorno, alla squadra non restò altro che osservare i punti dove fossero maggiori le possibilità di un ritrovamento, per le successive ricerche da effettuarsi quando la neve (caduta

abbondantemente anche nei giorni successivi alla scomparsa), avesse consentito lo svolgimento dell'operazione.

Fu necessario attendere fino al 19 aprile per dare inizio alle ricerche, e fu davvero un caso fortunato quel giorno perché inaspettatamente l'operazione ebbe successo al primo di una numerosa serie di tentativi previsti.

Tutto si svolse come già da tempo era stato stabilito e non si attendeva altro che le condizioni di innevamento consentissero di agire.



Col Visentin - Ritrovamento della salma di Adriano Modena

Alcuni soci della Sezione di Vittorio Veneto si erano messi a disposizione così che si poteva contare di una maggiore forza utile e sicuramente preziosa.

Quel giorno, venne preso in esame un primo tratto di cresta

**lavasecco**

**tintoria**

**CIMA**

**CONEGLIANO**

**Via Lazzarin, 2 - Telef. 24759**

**Via Manin, 11 - Telef. 32274**

**Via N. Sauro, 54**

**servizio a domicilio**

all'altezza del Col Torovit e mentre una squadra composta dai Vittoriosi saliva dal basso partendo da Fadalto, una quindicina dei nostri si schierò in ordine sparso lungo un fronte di circa 100 metri di cresta e iniziò a scendere mantenendo l'ordine sparso così da poter settacciare sistematicamente un piccolo settore del versante orientale del colle. Non fu necessario scendere molto: circa tre-quattrocento metri sotto la cresta dove un ampio canale finiva con una strozzatura sopra un salto di 50-60 metri, apparve semi sepolto dalla neve il corpo di Adriano Modena.

Non è stata un'impresa eccezionale quella di ridare ai famigliari la salma del loro congiunto, ma è stata una pietosa azione per la quale la Sezione C.A.I. di Conegliano deve sentirsi, in qualche modo, sgravata di un dovere assolto generosamente per volontà dei propri soci.

#### ATTIVITA' ALPINISTICHE DI PARTICOLARE RILIEVO

Si direbbe proprio che l'amore per l'alpinismo praticato oltre un certo livello, non abbia a creare particolari difficoltà di ordine economico per i nostri soci. Oppure, dovremmo supporre che tali attività non attirino particolari interessi dato che dal 1969, cioè da quando è stato proposto e istituito una forma di agevolazione a favore dei soci che intendono svolgere attività alpinistiche di particolare rilievo, non si sono verificati casi di pratica utilizzazione di questa iniziativa.

Resta tuttavia sempre disponibile per chi intende farne uso, l'utilizzo di questa istituzione che riteniamo oltretutto utile, anche alla collettività dei soci.

Riportiamo qui sotto le *Norme per l'assegnazione di contributi a favore di soci che intendono svolgere attività di particolare rilievo.*

#### a) FORMA DI CONTRIBUTO

La Sezione provvede annualmente a stanziare nel bilancio preventivo, sotto la voce « propaganda, attività culturale e alpinistica », una quota destinata allo scopo, in misura da definire di volta in volta, condizionatamente all'esito delle precedenti esperienze.

#### b) ASSEGNAZIONE

Il contributo viene concesso sotto forma di concorso spese su autorizzazione di un'apposita Commissione designata dal Consiglio Direttivo in carica della Sezione.

La concessione viene assegnata dopo aver esaminato una for-

male richiesta degli interessati, nella quale deve apparire un sommario programma delle attività da svolgere.

La concessione e l'entità del contributo viene stabilita a discrezione insindacabile della Commissione, la quale deve rispettare le disponibilità previste dal bilancio Sezionale e regolare la distribuzione in funzione dell'importanza alpinistica dell'iniziativa.

L'erogazione del contributo può essere concessa sotto forma di anticipazione sulla definitiva assegnazione.

#### c) CONDIZIONI

La concessione dei contributi viene assegnata a tutti i soci della Sezione C.A.I. di Conegliano che ne facciano richiesta formale, limitatamente alle disponibilità del fondo di bilancio ed alle seguenti condizioni:

## SOTTOSEZIONI

### ODERZO

Per il biennio 1970-1971 il direttivo della Sottosezione risulta così composto:

Cav. Antonio Segato: *Reggente*

Sig. Antonio Marin: *V. Reggente*

Sig.na Maria Sopran: *Segretaria*

Sig. Ireneo Zanusso: *Cassiere*

Sigg. Italo Bortoluzzi, Francesco Carretta, Guglielmo Faloppa e Luigi Fabbris: *Consiglieri*.

Da alcuni anni a questa parte, si è verificato nella Sottosezione Opitergina una costante ripresa nelle attività sociali con particolare rilievo al

### CORO ALPES

Il 1970 è stato un anno di intenso lavoro, corrisposto da un soddisfacente e meritato successo.

Delle venti esibizioni ufficiali effettuate, ricordiamo qui le più riuscite.

— Nel mese di febbraio, memorabile concerto in Svizzera, a Neuchatel per i lavoratori italiani ivi residenti;

— maiuscola prestazione a Pordenone, su invito della Società Filologica;

— concerto a Vallada Agordina in occasione della consegna delle onorificenze dell'ordine di Vittorio Veneto a 20 Combattenti della Grande Guerra 1915/18;

— in loco altre due esibizioni: in occasione dell'inaugurazione della « Strada del Vino Rosso » e nella annuale « serata della montagna » presso il Teatro Cristallo »;

— infine, su invito della « Pro Civitate Cristiana », concerto ad Assisi con ripresa televisiva.

Dal 1971 il Coro Alpes può contare anche sulla collaborazione di circa venti voci femminili, con le quali si prefigge di far conoscere il vecchio canto opitergino.

Va senz'altro ricordato come le felici prestazioni ed i brillanti successi conseguiti, siano stati in gran parte opera della seria e costante preparazione impartita al coro dai maestri dott. Pier Giorgio Mocerino con la collaborazione del prof. Agostino Granzotto e delle singolari armonizzazioni del prof. M. O. Fabrizio Visentin.

# **MORGAN'S**

## **sporting house**

Via XX Settembre, 52 · Telefono 31268

**CONEGLIANO**

**NEGOZIO CONVENZIONATO AL C. A. I.  
SEZIONE DI CONEGLIANO**

**SCONTO 20 % SU TUTTI GLI ARTICOLI DI  
ABBIGLIAMENTO, D'ALPINISMO E ROCCIA**

**vasto assortimento**

Abbiamo visto nel 1970 una partecipazione costante e nutrita alle gite sociali della Sezione. Gli entusiasmi e l'affiatamento in comitiva, hanno dimostrato un sempre maggior interesse a questo importante settore di attività e ci auguriamo che questo sia un sincero indice per un maggior sviluppo per il futuro.

### RIFUGIO LORENZO BOTTARI

E' una iniziativa degna della massima considerazione che impegna la Sottosezione a dei sacrifici non indifferenti.

Si tratta di riattivare una costruzione esistente, eretta anni fa dalle istituzioni governative per lo sfruttamento degli alti pascoli nella zona dei Fochetti di Focobon.

Da vario tempo il Direttivo della Sottosezione si è attivamente interessato per ottenere la concessione e l'utilizzo della costruzione e nel corso dell'anno 1971, provvederà ad una prima serie di lavori per consentire di mettere l'opera in condizioni di funzionare come rifugio.

A chiusura del programma gite di quest'anno, la Sezione organizzerà una gita sociale al nuovo rifugio.

### MOTTA DI LIVENZA

Da alcuni anni questa Sottosezione ha cessato di funzionare attivamente, dopo che è venuta a mancare l'indispensabile opera organizzativa di alcuni elementi che si erano posti, fin dalla sua costituzione, a capo di un folto gruppo di soci aderenti.

Attualmente, una buona parte dei soci è rimasta legata alla Sezione e proprio in questi giorni, un gruppo di essi si è adoperato con entusiasmo, per riattivare il funzionamento di una attività autonoma.

Ci auguriamo che tale azione abbia felice esito, riportando la Sottosezione a quel livello di funzionalità, che garantisca una duratura indipendenza organizzativa.

### CISON DI VALMARENO

Come già accennato in altra parte di questo notiziario, un gruppo di alpinisti di Cison di Valmareno ha da tempo manifestato propositi per la costituzione di una sottosezione in quella località.

Di fronte a tali aspirazioni, il Consiglio Direttivo Sezionale perseguendo le finalità del nostro Sodalizio, ha ritenuto di incoraggiare tale iniziativa e di indirizzare il gruppo promotore ad una azione preliminare per giungere gradatamente alla costituzione di un complesso autonomo indipendente, sia nella organizzazione delle attività sociali sia nella gestione amministrativa.

## PIEVE DI SOLIGO

Riassumiamo sinteticamente il programma di attività sociale steso dal Direttivo della Sottosezione, per l'anno 1971.

### GITE SOCIALI

- 1°/5 1ª Scialpinistica alla Marmolada - Direttore di gita Gumier Renato.
- 23/5 Passo S. Boldo, Rif. dei Loff, Col de Moi, Valmareno - Dir. De Luca Marina e Dorigo Giovanni.
- 6/6 Monti del Sole - Gena Alta Passo Beppini - Dir. Soldan Lino - Gianfranco.
- 20/6 Castel Tesino: Visita alla grotta (munirsi di pila) - Dir. Soldan Velio.
- 4/7 5 Torri - Dir. Baratto Marcello.
- 18/7 Ferrata Strobel alla Fiammes - Dir. De Mar Antonio.
- 1°/8 Sentiero Dibona - Dir. Baratto Marcello.
- 15/8 2ª Scialpinistica alla Marmolada - Dir. Gumier Renato.
- 29/8 Campanile di Val Montanaia dal Rif. Padova per Forcella Segnata e ritorno per Forcella Montanaia - Dir. Soldan Ivano e Vazzoler Mario.
- 11-12/9 Ferrata Marmolada da Rif. Contrin (pernottamento) - Dir. Soldan Dino e Soldan Ivano.
- 25-26/9 Strada degli Alpini dal Rif. Comici (pernottamento) a Valgrande - Dir. Soldan Ivano e Soldan Lino - Gianfranco.
- 10/10 Rifugio Pizzoc da Vittorio Veneto (al ritorno cena) - Dir. De Pizzol Renzo.
- 31/10 Tradizionale pranzo sociale.

Il programma dettagliato delle gite potrà essere illustrato direttamente dal rispettivo direttore di gita oppure, all'atto della prenotazione che andrà fatta almeno 5 giorni prima della gita presso la nuova sede del CAI in Via Gen. Vaccari, aperta tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19 eccetto il sabato, che sarà aperta dalle 9 alle 12.

- a) presentazione di una domanda scritta, diretta alla Commissione con almeno un anticipo di 20 giorni sulla data di inizio della attività prevista e comunque non oltre il 15 luglio di ogni anno;
- b) dimostrazione da parte del richiedente di aver praticato, anche se non intensivamente, una certa attività sezionale;
- c) l'attività programmata deve svolgersi al di fuori della cerchia Dolomitica, a meno che non si tratti di casi di particolare importanza o di interesse alpinistico o alpinistico-scientifico;
- d) impegno formale e preciso, ad escursione compiuta, da parte di almeno uno dei partecipanti, ad esporre nel corso di una serata organizzata tra i soci, presso la sede sociale, una relazione illustrativa, possibilmente corredata da fotografie o films ed alla consegna di una relazione tecnica particolareggiata.

### ATTIVITA' CULTURALE

Il primo e terzo venerdì di ogni mese dalle ore 21 alle 22 presso la Sede del C.A.I. si effettueranno proiezioni o altre manifestazioni a carattere culturale. Tutti sono invitati, anche i non soci.

---

**stabilimento**  
**tipografico**

**s c a r p i s**

CONEGLIANO

Uffici: Via Cavour - Telefono n. 23 4 24

Stabil.: Via Lazzarin - Telefono n. 22 8 33

# AUTOEMPORIO

DI F. MARIANI

CONEGLIANO - Telefoni 23725 - 24114

RICAMBI



ACCESSORI

RICAMBI ORIGINALI DI TUTTE LE  
CASE NAZIONALI ED ESTERE PER  
AUTO - AUTOCARRI - RIMORCHI

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI  
ACCESSORI DELLE MIGLIORI MARCHE

CUSCINETTI RIV - SKF  
UTENSILERIA PER GARAGES - LUBRIFICANTI

## PROGRAMMA GITE 1971

Il desiderio di realizzare un programma gite sempre più rispondente alle esigenze e al gusto dei nostri soci, ci ha spinto quest'anno ad interpellarli con un questionario che ci ha permesso, attraverso le numerose risposte pervenute, un lavoro agevolato con una base di elementi veramente interessanti e utili.

Oltre la consueta descrizione particolareggiata del programma, va ricordato che le dodici gite prescelte, di cui tre in un giorno e mezzo, avranno svolgimento con il servizio di autopullman o, se sarà il caso, anche a mezzo di autovetture private.

La partecipazione in ogni caso, è libera a tutti i soci e non soci ed è condizionata a regolare prenotazione con relativa quota, da versare presso il recapito — Ufficio Tipografia Scarpis — Via Cavour, oppure presso il Negozio di Calzature Sonogo - Galleria Vittorio Emanuele, entro e non oltre il venerdì precedente di ogni gita in programma.

Come ormai di consueto, nel corso di svolgimento delle gite sociali si procederà al sorteggio fra i partecipanti di un oggetto utile al corredo di ogni alpinista, offerto gentilmente dalla ditta MORGAN'S SPORTING HOUSE di Alberto Morgan.

\* \* \*

La partecipazione alle gite sociali implica l'accettazione e la osservanza del presente

### REGOLAMENTO GITE

- 1) Il programma dettagliato di ogni gita sarà affisso all'albo sociale in Sede, e pubblicato sulla stampa locale.
- 2) La partecipazione alle gite è libera ai soci di tutte le Sezioni del C.A.I., alle rispettive famiglie e subordinatamente alle condizioni che verranno stabilite di volta in volta, ai non soci.
- 3) La quota versata per iscrizioni a gite non sarà rimborsata salvo il caso di sospensione delle stesse: è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.
- 4) Ogni gita ha il suo direttore che sarà scelto tra i consiglieri partecipanti o, in mancanza di questi, da persone che sarà designata di comune accordo tra i gitaniti.
- 5) Il direttore di gita ha facoltà e dovere di escludere prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento e attitudine non dessero affida-

- mento di superare le difficoltà dell'ascensione stessa,
- 6) Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno e obbedienza ai direttori di gita i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro missione.
  - 7) I soci partecipanti dovranno esibire, all'atto dell'iscrizione, la tessera sociale al corrente con il bollino dell'anno in corso e di esserne provvisti durante la gita. In caso contrario verranno considerati come non soci.
  - 8) E' facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione della gita alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.
  - 9) Il termine per le iscrizioni alle gite dovrà essere osservato. Le iscrizioni effettuate dopo la chiusura saranno maggiorate di L. 100.
  - 10) I ragazzi al disotto dei 10 anni godono della riduzione di 1/3 della quota.
  - 11) Con il solo fatto di iscriversi alla gita i partecipanti accettano ed osserveranno le norme del presente regolamento e, in conformità a quanto dispone l'art. 12 dello statuto del C.A.I., esonerano la Sezione ed i direttori di gita da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.

\* \* \*

Riteniamo utile inserire fra queste pagine, alcuni articoli del REGOLAMENTO GENERALE RIFUGI, che riguardano in particolare la presenza di frequentatori nei rifugi del CLUB ALPINO ITALIANO.

8) INGRESSO. — I rifugi, indipendentemente dalla Sezione di appartenenza, costituiscono *patrimonio idealmente comune* di tutti i Soci del C.A.I.

Chi entra in un rifugio non dimentichi che è ospite del Club Alpino Italiano: sappia dunque comportarsi come tale; regoli la sua condotta in modo da non recare disturbo agli altri; non chieda più di quanto il rifugio e il Custode possono offrire.

Il Custode non dimentichi che il rifugio è la casa degli Alpini: sappia dunque renderla ospitale ed accogliente; sia premuroso ed imparziale con tutti.

Dalle ore 22 alle ore 6 deve essere osservato *assoluto silenzio* e deve essere evitato *qualsiasi rumore e disturbo*: nei rifugi muniti di impianto di illuminazione dalle ore 22 deve essere tenuto acceso solo « il notturno ».

Nelle stesse ore il servizio si intende limitato alla sola ricezione degli ospiti, salvo grave e giustificata eccezione.

Nell'interno dei rifugi e nelle immediate loro vicinanze non sono permesse radio, televisori, giradischi, juke-box, apparecchi di amplificazione, ecc.: soltanto i Custodi potranno essere autorizzati all'uso di una radio per la ricezione del bollettino meteorologico e delle notizie di carattere generale.

L'ingresso nei rifugi da parte di non Soci del C.A.I. è condizionato al pagamento di un « *contributo manutenzione rifugi* » di entità annualmente stabilita dalla « Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine ».

L'ingresso nei rifugi è però gratuito per le Guide e i Portatori; gli Ufficiali, i Sottufficiali ed i Militari in servizio comandato in zona; gli Ufficiali s.p.e. di tutte le FF.AA. e del Corpo Forestale; i Topografi militari e civili dell'Istituto Geografico Militare; i componenti le « Squadre Soccorso Alpino ».

9) RICONOSCIMENTO. — La qualifica di Socio del C.A.I. è provata esclusivamente dalla relativa tessera, regolarmente munita di fotografia, in regola con il bollino dell'anno in corso ovvero recante la stampigliatura « vitalizio ».

10) COMITIVE. — L'accesso da parte di comitive numerose (cioè composte da un numero di partecipanti superiore al terzo della ricettività del rifugio) è condizionato al preventivo accordo con la Sezione di appartenenza.

12) PRECEDENZA. — Il diritto di precedenza è stabilito come segue: a) infortunati e componenti le « Squadre Soccorso Alpino » in azione; b) Soci del C.A.I., Guide e Portatori; c) non Soci.

A parità di condizioni si tiene conto dell'età, fermo il riguardo per le donne e per i giovanissimi.

Le precedenza di cui sopra sono valide sino alle ore 20, dopodiché (infortunati e soccorritori esclusi) le precedenza stesse seguono l'ordine di arrivo.

Le eventuali contestazioni sono risolte dall'Ispettore del rifugio, ovvero dal Custode, ovvero dal Socio più anziano, ovvero dal più anziano dei presenti.

13) TRATTAMENTO. — Nei limiti stabiliti dalla « Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine » i Soci del C.A.I. fruiscono di « *trattamento differenziato* » rispetto ai non Soci.

Le Guide ed i Portatori, i componenti le « Squadre Soccorso Alpino » in azione; gli Ufficiali, i Sottufficiali ed i Militari in servizio comandato in zona sono equiparati ai Soci del C.A.I.

14) RECIPROCITA'. — I Soci dei club alpini stranieri, che godono del « trattamento di reciprocità », sono equiparati a tutti gli effetti ai Soci del C.A.I. a condizione che abbiano la stessa nazionalità del club di appartenenza.

I predetti Soci debbono esibire, con il passaporto o documento equipollente, la tessera del club di appartenenza, valida per l'anno in corso e regolarmente munita di fotografia.

**CASSA  
DI  
RISPARMIO  
DELLA  
MARCA  
TRIVIGIANA  
TREVISO**

«Da oltre mezzo secolo  
a presidio dell'economia  
della provincia»

Riserve patrimoniali L. 3.500.000.000

30 dipendenze

251.000 conti di deposito

**DEPOSITI FIDUCIARI**

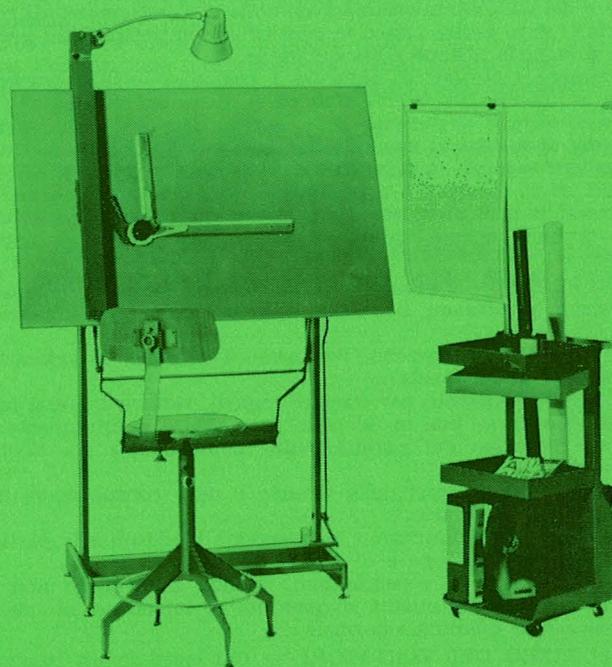
**156 MILIARDI**

[al 28 - 2 - 71]

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI  
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
BORSA - CAMBIO

**FABBRICA:**

TAVOLI PER DISEGNO  
TECNIGRAFI  
SGABELLI  
RACCOGLITORI PER DISEGNI  
PORTATTREZZI  
MACCHINE ELIOGRAFICHE



**Eliotecnica**

CONEGLIANO - Via Garibaldi, 35-25 - Telefono 23 8 88

*tutto per il disegno - eliografia - fotocopie*

15) **TARIFFARIO.** — A ciascuna categoria di rifugi corrisponde un apposito « tariffario » annuale.

Il tariffario comprende prezzi fissati dalla « Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine » e prezzi stabiliti dalle Sezioni di appartenenza dei rifugi.

Il tariffario annuale dei prezzi del rifugio (con l'indicazione della Sezione di appartenenza, dell'Ispettore del rifugio, del Custode e dei club alpini stranieri ammessi al « *trattamento di reciprocità* ») deve essere affisso in ogni rifugio in posizione di immediata e comoda visione e consultazione.

Durante i periodi di chiusura i custodi possono riaprire i rifugi a richiesta di singoli alpinisti o di gruppi di alpinisti: in tal caso, oltre il pagamento delle somministrazioni e dei servizi a norma di tariffario, può essere richiesta soltanto una trasferta giornaliera secondo la « Tariffa Guide e Portatori » del C.A.I.

Nei rifugi incustoditi il pagamento degli eventuali consumi di combustibile e di provviste dovrà essere effettuato in conformità delle apposite norme stabilite e affisse dalle Sezioni di appartenenza.

16) **PREZZI.** — I prezzi del tariffario sono comprensivi di tutti i servizi e prestazioni, dell'I.G.E. e di qualsiasi altra imposta e tassa.

I custodi non possono, per nessuna ragione, maggiorare i prezzi indicati nel tariffario.

I custodi possono, per fondate ragioni, ridurre i prezzi indicati nel tariffario, ma, in tal caso, deve essere rigorosamente rispettato l'obbligo del « trattamento differenziato » tra Soci e non soci.

Sono liberi i prezzi delle vivande e delle consumazioni non comprese nel tariffario.

I servizi e le prestazioni si intendono conformi alle particolari condizioni di luogo e di ambiente.

Le vivande e le consumazioni, quando il tariffario non ne indichi esattamente qualità e quantità, si intendono di qualità « buona » e di quantità « normale ».

19) **LIBRO DEI VISITATORI.** — Chi entra in un rifugio è invitato a firmare il « libro dei visitatori », indicando chiaramente la provenienza e la meta successiva: se compie escursioni è invitato a darne prevo avviso al Custode.

20) **LIBRO DELLE ASCENSIONI.** — Chi compie nuove ascensioni è invitato a farne una breve relazione nel « Libro delle ascensioni ».

21) **LIBRO DEI RECLAMI.** — Chi riscontri deficienze, guasti, mancanze, abusi, irregolarità, ecc. è invitato a farne annotazione nel « Libro dei reclami », ovvero ad informarne l'Ispettore del rifugio o la Sezione di appartenenza.

27) **INFRAZIONI.** — Le Sezioni debbono comunicare alla « Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine » i provvedimenti adottati a carico di propri soci che, con il loro comportamento, abbiano arrecato danno morale o materiale ai rifugi del C.A.I.

Le Sezioni debbono altresì comunicare alla suddetta Commissione, nonché alla Sezione cui appartengono, i nominativi dei soci del C.A.I. che si siano resi responsabili del comportamento sopraddetto.

Le Sezioni interessate debbono inoltre comunicare alla suddetta Commissione i procedimenti avviati a carico dei non soci che si siano resi responsabili di analogo comportamento.

*L'osservanza ed il rispetto del presente Regolamento sono affidati all'etica alpinistica e agli ideali tradizionali del Club Alpino Italiano.*

Il presente « Regolamento Generale Rifugi » è stato approvato dal Consiglio Centrale del C.A.I. nella seduta del 5-2-1967 in Milano.



Come ogni anno inizieremo l'attività sociale con una gita sulle montagne a noi vicine. La nostra meta sarà il Rifugio dei Loff, piccolo e bel ricovero in muratura situato poco sopra la Croda Bianca, realizzato lo scorso anno per opera di pochi volenterosi cisonesi.

Noi vi giungeremo partendo da S. Boldo. In circa 30 minuti saremo alla Forcella della Scaletta e poi per bel sentiero in costa sul versante sud della montagna in poco più di un'ora, anche per chi va piano, si giungerà al rifugio che sovrasta la valle di San Daniele. Se ci sarà una bella giornata (come è stata quella della inaugurazione) si potrà godere un bel panorama, con i Colli Euganei, i Colli Asolani, la grande pianura Padana fino agli Appennini. Chi non vorrà camminare per qualche ora potrà far ritorno per il S. Boldo. Gli altri, dopo aver ripiegato sul sentiero già percorso per qualche centinaio di metri, prenderanno il sentiero che si svolge sul versante della Val Belluna, per giungere fino alla base del Col De Moi, che si potrà circuire, oppure, seguendo il crinale della montagna giungere in vetta per godere dai suoi 1358 metri una magnifica vista, sia verso la pianura che verso le Dolomiti.

Una piacevole e ripida discesa ci porterà a Praderadego. Dopo una sosta nella caratteristica vecchia osteria, scenderemo a Valmareno, dove troveremo il mezzo che ci porterà a casa.

## PROGRAMMA

della gita al

## RIFUGIO DEI LOFF

TRAVERSATA: S. Boldo - Praderadego

**16 maggio**

Ore 7,00 partenza da Conegliano

» 8,30 arrivo al Passo S. Boldo (m. 706)

» 10,00 arrivo al Rif. Loff (m. 1150)

» 13,00 partenza dal Rif. Loff

» 16,30 arrivo a Valmareno (m. 249)

» 20,30 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. PIER GIORGIO BOZZOLI.



Ancora una gita sui monti dell'Alpago e ancora una volta una gita nuova.

A dire il vero, è nuova solo per metà dato che la salita al Col Nudo è stata, per il passato, più volte meta di gite sociali.

La novità sta quindi nell'effettuare la traversata che ci porterà dall'Alpago in Val Cellina superando un valico, il passo di Valbona, che divide il Col Nudo dal Teverone.

Avremo così modo di ammirare queste montagne attraverso prospettive nuove e sicuramente interessanti, di osservarne lo sconosciuto versante orientale, confermando ancora una volta le numerose possibilità di organizzare sui monti dell'Alpago gite sociali interessanti su percorsi nuovi.

## PROGRAMMA

della gita al

## COL NUDO

TRAVERSATA: Alpago - Val Cellina

30 maggio

Ore 7,00 partenza da Conegliano

- » 8,30 arrivo al Rif. Carota (m. 1000)
- » 13,00 arrivo al Passo Valbona (m. 2122)
- » 16,30 arrivo a Casera Gravuzze (m. 980) per Val Chialledina
- » 18,00 arrivo a Cellino di Sopra (m. 511)
- » 20,30 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. UGO BALDAN.

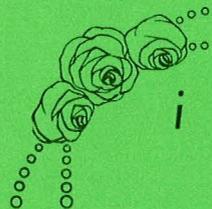
# La Nuova Floreale

DI VALERI GINO

CONEGLIANO

Negozio: Via Lazzarin, 2 - Telefono 24383

Abitazione: Via Lazzarin, 4 - Telefono 24543



*i fiori più graditi*

*gli omaggi più belli*



SERVIZIO TELEFLORA

**materiali elettrici**

**civili e industriali**

**elettrodomestici**

**lampadari**

# DE MARCHI

CONEGLIANO

Magazzino: Viale Italia, 259 - ☎ 22621

Negozio: Viale Carducci - ☎ 31972



Molti ci sono già stati, altri, con questa gita, avranno modo di conoscere la suggestiva bellezza di questo luogo in uno dei gruppi più interessanti delle Dolomiti Zoldane.

Del resto è doverosa una gita a questa nuova opera alpina della nostra Sezione dedicata ad un amico così ricordato e tutt'ora così caro a tutti come Gianmario.

Percorsa la strada della Val Prampera ci s'inerpica per il sentiero ben segnato che porta alla Pala dei Lares Bassa.

Da qui ci s'innalza sempre a mezza costa lungo un itinerario interessante e spesso esposto. Superato un ultimo balzo di rocce si perviene d'improvviso ad un prato pensile, un vero balcone su tutte le vallate, dove accanto ad un piccolo larice solitario sta il Bivacco. Tutt'intorno troneggiano le bellissime pareti degli Spiz tutte da conoscere e da salire. Questa gita sarà organizzata in collaborazione con i Soci del C.A.I. di Vittorio Veneto che desiderano venire con noi a conoscere questi luoghi.

## **P R O G R A M M A**

della gita al

### **BIVACCO GIANMARIO CARNIELLI**

**Spiz di Mezzodi**

**13 giugno**

Ore 7,00 partenza da Conegliano

» 8,30 arrivo a Forno di Zoldo - Pralongo (m. 1200)

» 11,30 arrivo al Biv. G.M. Carnielli (m. 2000)

(salita facoltativa allo Spiz di Mezzo (m. 2324)

» 18,00 arrivo a Forno di Zoldo

» 20,00 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. GIULIANO DE MARCHI



La gita permetterà di ammirare attraverso un percorso lungo ma facile tutto un susseguirsi di meravigliose bellezze naturali alpine. I famosissimi prati fioriti dell'Alpe di Siusi, i cembri, i prati ed i caprioli della Val Duron, le moli imponenti del Catinaccio di Antermoia e del Molignon, il groviglio di ciclopiche rupi ed orridi del versante ovest del Catinaccio, i vastissimi e luminosissimi orizzonti visibili in tutte le direzioni dal monte Pez, ed infine interessantissime osservazioni naturalistiche, saranno l'indimenticabile ricordo che porteremo a casa da questa gita.

Attrezzature e segnalazioni perfette consentiranno di adottare al momento eventuali varianti consigliate od imposte dalle circostanze.

## P R O G R A M M A

della gita all'

### ALPE DI SIUSI - SCILIAR - MONTE PEZ

26 - 27 giugno

*Sabato 26*

Ore 14,00 partenza da Conegliano

- » 17,00 arrivo a Passo Sella - Pernottamento in Rifugio da destinarsi (m. 2200 circa)

*Domenica 27*

Ore 6,00 Partenza dal luogo di pernottamento (m. 2200 circa)

- » 8,00 passaggio Rifugio Alpe di Siusi - Touring (m. 2143)
- » 9,00 passaggio Rifugio Tire - Passo Tires (m. 2438)
- » 12,00 arrivo a Rif. Bolzano (m. 2457) Monte Pez (m. 2564) o Sciliar
- » 14,00 partenza dal Rifugio Bolzano
- » 16,30 arrivo all'Alpe di Siusi, Hotel Panorama (m. 2011)
- » 17,00 partenza dall'Alpe di Siusi
- » 21,00 arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. GIOVANNI PAOLETTI



Inaugurato il 19 luglio scorso, il Bivacco « Renato Reali » è una delle tante opere create sotto il patrocinio della Fondazione Berti e voluta dalla Sezione di Predazzo delle Fiamme Gialle per dedicarlo alla memoria del giovane istruttore finanziere, fatalmente perito sulle Alpi occidentali.

Il Bivacco sorge in prossimità del Passo Canali (di fronte al gruppo della Fradusta, alla Forcella Marmor nel suggestivo gruppo delle Pale di S. Martino a quota 2650 metri.

Lasciata la strada del Passo Cereda a Castel di Pietra ed imboccata la Val Canali, continuando nell'incantevole piano della Villa Welsperg, si giunge al Ciant del Gal. Lasciato il nostro automezzo prenderemo il sentiero che per la Malga Canali, in circa un'ora porta al Rifugio Treviso. Di qui l'itinerario è prettamente alpinistico.

Lungo un arduo sentiero la cui parte finale è costituita da circa 300 metri di via ferrata, si perverrà in circa 2 ore e mezza al Bivacco Reali.

## PROGRAMMA

della gita al

## BIVACCO REALI

11 luglio

Ore 6,00 partenza da Conegliano

» 9,00 arrivo al Cant del Gal (m. 1160)

» 10,00 arrivo al Rif. Treviso (m. 1630)

» 13,00 arrivo al Bivacco Reali (m. 2650)

» 16,30 partenza dal Rif. Treviso

» 18,00 partenza dal Cant del Gal

» 21,00 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. PIER GIORGIO BOZZOLI



Specialmente se il tempo sarà favorevole, la gita non mancherà di compensare la fatica della salita e della lunga traversata con grandi soddisfazioni per tutte le attese di un amante della montagna.

La salita del sabato, per comoda mulattiera, attraversa boschi, prati, creste, tutti inondati di una luce particolare, popolati di vegetazione e di flora eccezionalmente abbondanti e varie.

La traversata, alternando zone prative, pascoli e rupi, consentirà superbe visioni di paesaggio e di orizzonti sui due versanti della catena di cui si percorre la parte pressoché sommitale.

Il tempo di percorrenza è calcolato con margine sufficiente a permettere piccole digressioni agli appassionati di arrampicata, fotografia, geologia, flora, ecc.

La discesa in Val di Canzoi consentirà di apprezzare tutti quei meravigliosi attributi che hanno determinato la sua scelta per un parco naturalistico.

Il servizio di Rifugio-pernottamento è perfetto.

La segnaletica dei percorsi è ottima, trattandosi della parte terminale dell'Alta Via N. 2 delle Dolomiti.

## PROGRAMMA

della gita alle

## VETTE FELTRINE

TRAVERSATA

24 - 25 luglio

### *Sabato 24*

Ore 14,00 partenza da Conegliano

» 16,00 arrivo a Passo Croce d'Aune (m. 1015)

» 18,30 arrivo al Rifugio Dal Piaz (m. 1990)

### *Domenica 25*

Ore 7,00 partenza dal Rif. Dal Piaz

» 12,30 arrivo a Passo Alvis - Bivacco Boz (m. 1880)

» 16,00 partenza da Passo Alvis

» 18,00 arrivo all'Albergo Boz - Val Canzoi (m. 660)

» 20,00 circa, arrivo a Conegliano

Diettore di gita: Sig. GIOVANNI PAOLETTI.



Questa gita sarà la prima ufficiale del «gruppo naturalistico per la difesa della natura» che si è costituito quest'anno in seno ai Soci del C.A.I. sotto la guida del Signor Paoletti. Tutti gli aderenti al gruppo e tutti i Soci sono invitati a partecipare. Faremo una visita al giardino botanico con spiegazioni sui fiori e sulle piante, spiegazioni che saranno fatte dal Signor Paoletti o da altro esperto naturalistico. Speriamo di portare con noi anche un esperto di geologia e mineralogia che ci farà una lezione sul gruppo del Civetta.

## PROGRAMMA

della gita al

### GIARDINO BOTANICO « A. SEGNI »

al Rifugio Vazzoler - Gruppo del Civetta

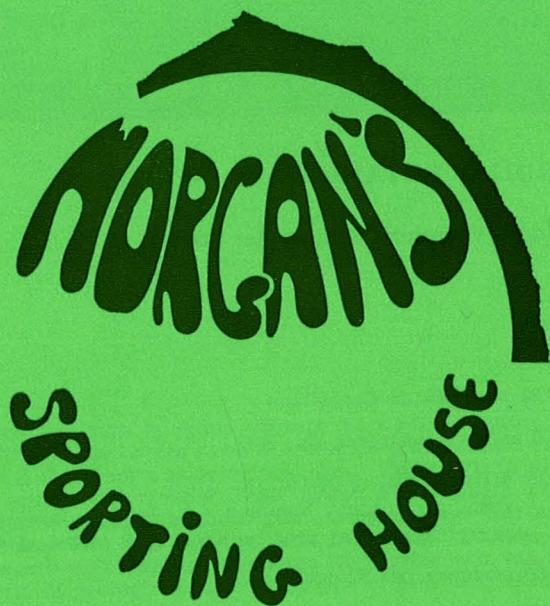
8 agosto

Ore 6,30 partenza da Conegliano

- » 9,00 arrivo a Listolade (m. 664)
- » 11,00 arrivo al Rif. Vazzoler (m. 1725)  
visita al giardino botanico « A. Segni », colazione, visite ai boschi, ai prati e alle rocce vicine al rifugio.
- » 16,00 partenza dal Rifugio.
- » 19,00 arrivo a Listolade
- » 21,30 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. FRANCESCO LA GRASSA.

THE BEST YOU CAN  
GET IT'S



COUTURE SPORT DE LUXE

# NEON LAURO

**FABBRICA INSEGNE LUMINOSE E LAMPAD  
CASSONETTI LUMINOSI SERIGRAFATI  
TARGHE IN PLEXIGLAS INCISE  
PUBBLICITÀ - ASSISTENZA**

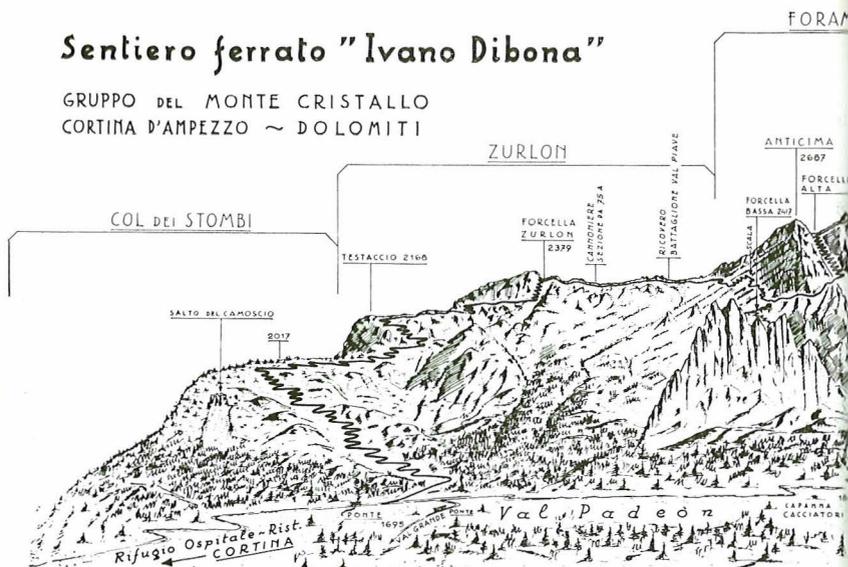
**DITTA NEON LAURO DI PIAJA**

31020 S. VENDEMIANO - CONEGLIANO

Località Monticella - Via Raffaello - ☎ 23 4 53

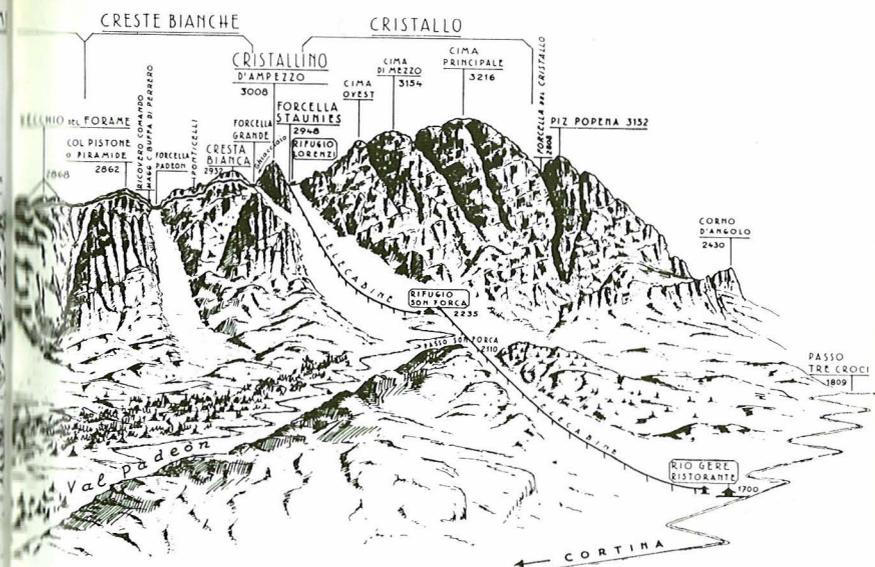
# Sentiero ferrato "Ivano Dibona"

GRUPPO DEL MONTE CRISTALLO  
CORTINA D'AMPEZZO ~ DOLOMITI



Il Gruppo del Cristallo è stato arricchito l'anno scorso di un nuovo sentiero attrezzato, che per la sua bellezza e per la sua arditezza, richiama gli intrepidi. In esso ritroviamo gli aspetti migliori di un gruppo che seppure noto, è sempre nuovo. Se Giove pluvio lascerà posto al sole e sentiremo meno fredda e rigida la croda, con la quale per tutte le sette ore di attraversata saremo a diretto contatto, ci arricchiremo di emozioni, ricordi ed esperienze che non potremo dimenticare tanto facilmente.

Scarpineremo, rivivendo i sacrifici sofferti dai nostri padri che lassù hanno lungamente combattuto, costruendo giorno per giorno la tanto meritata vittoria, e donando ai posteri uno dei più bei scenari delle nostre Dolomiti. Il sentiero è stato intitolato a Ivano Dibona. Di lui noi tutti ricordiamo le meravigliose imprese alpinistiche, degno emulo del nonno Angelo, e ripercorrendo proprio una via aperta dal nonno stesso, quaranta anni fa sullo spigolo est della grande delle Tre Cime di Lavaredo, è stato folgorato. L'opera è stata lungamente studiata e realizzata dal fratello Freddy assieme ad amici e valligiani. Il percorso ha uno sviluppo di circa cinquemila metri, mantenendosi a una quota media di duemilasettecento metri sul livello del mare, a soli pochi minuti di facile arrampicata dalla vetta. Avremo così modo di ritrovare, durante il percorso, i resti delle opere costruite dai nostri « veci » eroi.



## PROGRAMMA

della gita al

## SENTIERO IVANO DIBONA

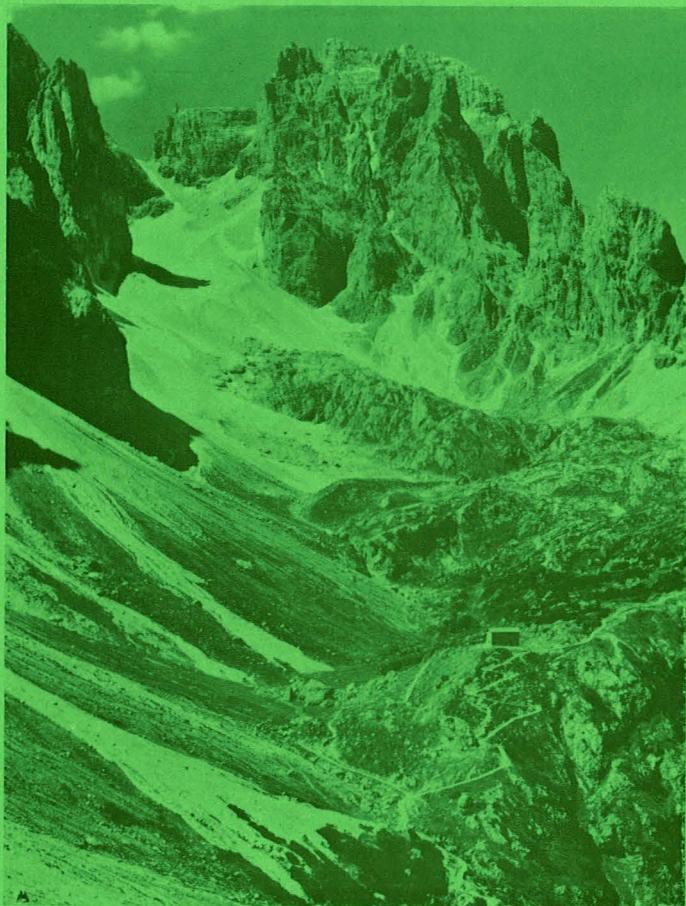
Gruppo del Cristallo

29 agosto

Ore 6,00 partenza da Conegliano

- » 10,00 arrivo a Forcella Stauniès (Rif. Lorenzi) (m. 1898) a mezzo telecabine
- » 11,00 arrivo a Forcella Grande (m. 2824) inizio del Sentiero Dibona
- » 17,00 uscita dal Sentiero a I Casonate in Val Grande e per rotabile a Ospitale (circa 3 Km. da Podestagno)
- » 21,00 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. EMILIO DE MATTIA.



Fra le numerose traversate di grande interesse alpinistico del Gruppo del Popera, quella che percorre la Cengia Gabriella non è certo molto conosciuta; ciò è dovuto senza dubbio al fatto che si tratta di un sentiero relativamente nuovo e storicamente meno importante degli altri.

Vale però la pena di andarci e chi lo propone, al ricordo di una escursione fatta nel lontano 1958, non può che esaltarne l'estremo interesse alpinistico, l'ardita concezione del tracciato in un fantastico regno di crode straordinariamente selvaggio e di incomparabile grandiosità.

La comitiva pernoverà al Rif. A. Berti, recentemente costruito nel versante nord orientale del gruppo e si porterà il giorno successivo a seguire in direzione Nord-Sud, un itinerario che attraversa l'intero gruppo passando: per la Forcella dei Fulmini, per il Bivacco Battaglion Cadore in Val Stellata e quindi per la Cengia Gabriella al Rifugio Carducci e poi giù, per Val Giralba fino a Giralba in Val d'Ansiei.

## PROGRAMMA

della gita alla

## CENGIA GABRIELLA

TRAVERSATA nel Gruppo del Popera

11 - 12 settembre

### *Sabato 11*

- Ore 14,00 partenza da Conegliano
- » 17,30 arrivo a Valgrande (m. 1270)
- » 20,00 arrivo al Rif. A. Berti (m. 2094)

### *Domenica 12*

- Ore 6,30 partenza dal Rif. A. Berti
- » 9,30 arrivo al Biv. Battaglion Cadore (m. 2219)
- » 10,30 partenza dal Bivacco Battaglion Cadore
- » 15,00 arrivo al Rif. Carducci (m. 2293)
- » 18,00 arrivo a Giralba (m. 920)
- » 21,30 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Dott. NINO DE MARCHI.



Interessante traversata in una zona resa leggendaria nella guerra 1915-18, per gli accaniti combattimenti nella conquista e riconquista delle sue cime e per la famosa mina di oltre 5.000 chili fatta esplodere dai nostri alpini per il possesso di una importante posizione.

Magnifica zona panoramica dominante su molte importanti vette dolomitiche.

## PROGRAMMA

della gita al

## COL DI LANA

26 settembre

Ore 6,30 partenza da Conegliano per Cortina, Passo Falzarego

- » 10,00 arrivo al Passo di Valparola (m. 2192)
- » 12,30 arrivo in vetta al Col di Lana (m. 2462)
- » 13,00 arrivo al Rif. Gaetani (m. 1835)
- » 15,00 partenza dal Rif. Gaetani
- » 17,00 partenza da Pieve di Livinallongo (m. 1470)
- » 21,00 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. DINO DALL'ANESE.



Il Rifugio Città di Carpi, inaugurato nel 1970, è stato costruito dalla Sezione del C.A.I. di quella piccola e ridente città emiliana. Sorge a Forcella Maraia a m. 2098 in una sella erbosa, nella parte sud dei Cadini di Misurina, a cavallo tra la Val d'Onge e una diramazione della Val D'Ansiei (Bosco S. Marco).

E' una tipica gita di fine stagione tra i caldi colori autunnali dei boschi e dei prati, mentre le vicine Marmarole saranno già tutte bianche per la prima neve caduta.

Si raccomanda di portare la colazione al sacco, perché con molta probabilità troveremo il rifugio già chiuso.

## PROGRAMMA

della gita al

### RIFUGIO CITTA' DI CARPI

10 ottobre

Ore 7,00 partenza da Conegliano

- » 10,00 arrivo a Misurina (m. 1755)
- » 12,30 arrivo al Rif. Città di Carpi, alla Forcella Maraia (metri 2098) per il Col de Varda
- » 14,30 partenza dal Rifugio
- » 17,00 arrivo a Cason delle Crosere (m. 1207) per la Val d'Onge
- » 18,00 arrivo in Val D'Ansiei
- » 21,00 circa, arrivo a Conegliano

Direttore di gita: Sig. GIANNI PIOVESANA.



Il nuovo Rifugio « Lorenzo Bottari » è una creatura della nostra sottosezione di Oderzo, frutto di una appassionata ed intensa opera degli amici Opitergini che hanno voluto così ricordare la memoria di un caro amico, socio della nostra grande famiglia tragicamente caduto durante una salita alle Tre Cime di Lavaredo.

Il Rifugio sorge a quota 1789 m. sullo sperone nord orientale dei Fochetti di Focobon, ed è agevolmente raggiungibile dal settimo chilometro della rotabile al Passo di Vales.

La felice posizione in cui si trova lo rende un caratteristico belvedere naturale, da cui lo sguardo può spaziare su uno dei più bei panorami dolomitici che va dai Campanili di Focobon al Civetta, al Pelmo, all'Antelao, alle Tofane e alla Marmolada.

## **P R O G R A M M A**

della gita al

### **RIFUGIO LORENZO BOTTARI**

**Gruppo delle Pale di S. Martino**

**24 ottobre**

Ore 7,00 partenza da Oderzo

» 7,30 partenza da Conegliano

» 11,00 arrivo al 7° Km. della rotabile al Passo di Valles  
(m. 1450 circa)

» 12,00 arrivo al Rif. Lorenzo Bottari (m. 1789)

» 15,00 partenza dal Rifugio

» 16,30 arrivo a Molino di Falcade (m. 1200)

» 19,30 circa, arrivo a Conegliano

» 20,00 circa, arrivo a Oderzo

Direttore di gita: Sig. Cav. TONI SEGATO.

## I N D I C E

### NOTIZIARIO

— Note generali . . . . .	pag. 3
— Assemblea dei Soci . . . . .	» 6
— Sede sociale . . . . .	» 7
— Biblioteca . . . . .	» 7
— Rifugi e opere della Sezione	
— Rif. Mario Vazzoler . . . . .	» 9
— Rif. M.V. Torrani . . . . .	» 9
— Biv. Gianmario Carnielli . . . . .	» 10
— Attività culturale . . . . .	» 13
— Gruppo naturalistico . . . . .	» 15
— Attività dello Sci-CAI . . . . .	» 17
— Corso di roccia . . . . .	» 19
— Una buona azione ed un triste ricordo . . . . .	» 21
— Attività alpinistiche di particolare rilievo . . . . .	» 25
— Sottosezioni	
— Oderzo . . . . .	» 27
— Motta di Livenza . . . . .	» 29
— Cison di Valmareno . . . . .	» 29
— Pieve di Soligo . . . . .	» 30

### PROGRAMMA GITE 1971

— Regolamento gite . . . . .	pag. 33
— Regolamento Rifugi . . . . .	» 34
— Rifugio dei Loff . . . . .	» 40
— Col Nudo . . . . .	» 42
— Bivacco Gianmario Carnielli . . . . .	» 46
— Alpe di Siusi - Sciliar - Monte Pez . . . . .	» 48
— Bivacco Reali . . . . .	» 50
— Vette Feltrine . . . . .	» 52
— Giardino Botanico « A. Segni » . . . . .	» 54
— Sentiero Ivano Dibona . . . . .	» 58
— Cengia Gabriella . . . . .	» 60
— Col di Lana . . . . .	» 62
— Rif. Città di Carpi . . . . .	» 64
— Rif. Lorenzo Bottari . . . . .	» 66